



COMUNE DI SARCEDO

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

IL PRESIDENTE
MENEGHELLO GIORGIO

REP. N. **43**

DEL **11-11-2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. STEFANO FUSCO

OGGETTO:

APPROVAZIONE QUARTA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (O QUARTO PIANO).

L'anno **duemilatredici** il giorno **undici** del mese di **novembre** alle ore **19:30**, nella sala delle adunanze consiliari. Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **Straordinaria** di **Prima** convocazione seduta **pubblica**.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'albo pretorio comunale, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Addi _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
THIELLA MARIA PIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi senza reclami od opposizioni ed è divenuta esecutiva per decorrenza di termini.

Addi _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
THIELLA MARIA PIA

MENEGHELLO GIORGIO	Presente
ZERBARO LUCIANO	Presente
DALLA LIBERA GIUSEPPE	Presente
POZZAN GIOVANNI	Assente
CORTESE FABIO	Presente
BRAZZALE ANDREA	Presente
TODESCHINI DOMENICO	Presente
SEGALLA GRAZIANO EGIDIO	Presente
CARETTA MICHELE	Presente
MASETTO TIZIANO	Presente
MEDA DANILO	Presente
BALLARDIN CLAUDIO	Presente
TESSARO ROBERTO	Assente
CORTESE LUCA	Presente
TAMMARO ANTONIO	Presente
SANTORSO GIANFRANCO	Presente
BRUNELLO STEFANO	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale DOTT. STEFANO FUSCO

Il Sig. MENEGHELLO GIORGIO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame l'oggetto sopra riportato.

Sono presenti il responsabile area tecnica, geom. **Francesco Toniolo**, ed il progettista, arch. **Barnaba Seraglio**, il quale illustra brevemente l'iter seguito.

Sindaco: ricorda gli obblighi derivanti dall'art. 78 del d.lgs. n. 267/2000.

LASCIA IL PROPRIO POSTO IL CONSIGLIERE CORTESE LUCA. PRESENTI TREDICI CONSIGLIERI OLTRE AL SINDACO.

OSSERVAZIONE n. 1.

Arch. Seraglio: dopo essersi soffermato brevemente su alcuni aspetti generali, illustra l'osservazione e la propria controdeduzione.

Sindaco: ricorda la volontà di favorire interventi puntuali che, generalmente, appaiono logici in zone consolidate o z.a.r.c. poiché consentono un migliore utilizzo del territorio; diversamente – osserva – nelle zone di espansione dovrebbero essere effettuate valutazioni e pianificazioni più ampie, che tengano conto degli standard, della viabilità, ecc., nell'ambito di una progettazione d'insieme. Prosegue, ricordando come nell'intervento specifico si sia cercato di coinvolgere più interlocutori, con un accordo pubblico-privato, in modo da perseguire uno sviluppo d'insieme, di standards, viabilità, ecc.. Chiarisce che detto obiettivo non è stato raggiunto poiché i proprietari non si sono resi disponibili. Evidenzia che si è quindi continuato a perseguire interventi puntuali anche nelle zone di espansione. Peraltro – conclude – la richiesta in oggetto prevede anche un trasferimento di volume, da una zona (edificabile) ad un'altra (agricola); anche in tal caso – come già in precedenza – l'amministrazione non ha inteso accogliere siffatta proposta.

Tammaro: chiede ulteriori precisazioni relativamente alla richiesta oggetto dell'osservazione, ritenendo sia l'istanza iniziale sia l'osservazione tese al legittimo soddisfacimento di esigenze logistiche e familiari. È dell'opinione che quella in esame sia la stessa situazione di altre regolarmente accolte e che – quindi – anche la domanda iniziale poteva tranquillamente essere accettata come anche, nell'odierna seduta, l'osservazione dell'interessato.

Sindaco: ricorda che la zona di riferimento è progettata con caratteristiche proprie (viabilità, standards, ecc.) del che anche le altre zone realizzate nell'area di espansione prevista nel P.A.T.I. devono soddisfare analoghi criteri. Sottolinea come il tentativo di coinvolgere altri proprietari è stato avviato al solo unico, evidente, scopo di perseguire la realizzazione di un intervento armonico e coerente.

Brunello: concorda con il consigliere Tammaro; evidenzia come nell'argomento in esame si manifestino sia aspetti tecnici che politici. È dell'opinione che – dal punto di vista politico – ci sia la responsabilità del consiglio, che decide in un senso o nell'altro. Dopo aver sottolineato come – alla luce dell'attuale situazione economica – non ci si debba poi lamentare perché mancano le possibilità di costruire o lavorare, conclude invitando il consiglio a riflettere sull'osservazione.

Sindaco: ricorda come le scelte politiche si basino necessariamente su aspetti generali, sugli strumenti urbanistici, sulle zone interessate, ecc..

Tammaro: è dell'opinione che per motivazioni speculative siano stati realizzati già troppi edifici, mentre v'è bisogno di abitazioni per esigenze familiari. Osserva come – a proprio giudizio – attraverso il dialogo tra consiglieri poteva essere trovata una valida soluzione anche per il caso in esame. Conclude, asserendo che è mancata la volontà politica.

Todeschini: non condivide le opinioni del consigliere Tammaro; non accetta lezioni da chi pensa di insegnare a tutti e di avere la verità in tasca.

Santorso: è dell'opinione che doveva essere data una risposta diversa al cittadino.

Sindaco: rammenta che l'interessato ha già la proprietà di area edificabile; del che – laddove realmente intenzionato – potrà agire da subito, presentando apposita domanda, secondo la legge.

Tammaro: ribadisce di essere favorevole all'accoglimento dell'osservazione in argomento, ritenendo anche che il voler pretendere la realizzazione di nuovi volumi sull'esistente sia fonte di disagio per l'interessato, considerando che quest'ultimo chiede di traslare l'edificabilità in un'altra area di sua proprietà.

Dopodiché il sindaco pone in votazione l'osservazione n. 1, il cui esito è riportato in appresso.

OSSERVAZIONE n. 2.1.
Relaziona l'**arch. Seraglio**.

Tammaro: è dell'opinione che gli accordi siano a favore del proponente.

Dopodiché il sindaco pone in votazione l'osservazione n. 2.1, il cui esito è riportato in appresso.

IL CONSIGLIERE CORTESE LUCA RIPRENDE IL PROPRIO POSTO IN CONSIGLIO. PRESENTI QUATTORDICI CONSIGLIERI OLTRE AL SINDACO.

OSSERVAZIONE n. 2.2.

Relaziona l'**arch. Seraglio**.

Tammaro: ritiene opportuno mantenere le zone di attenzione, come evidenziato dalla Protezione civile.

Santorso: chiede se i sottopassi siano posti di attenzione.

Arch. Seraglio: fornisce i chiarimenti richiesti.

Dopodiché il sindaco pone in votazione l'osservazione n. 2.2, il cui esito è riportato in appresso.

OSSERVAZIONE n. 2.3.

Relaziona il **geom. Toniolo**.

Dopodiché il sindaco pone in votazione l'osservazione n. 2.3, il cui esito è riportato in appresso.

OSSERVAZIONE n. 2.4.

Relaziona il **geom. Toniolo**.

Dopodiché il sindaco pone in votazione l'osservazione n. 2.4, il cui esito è riportato in appresso.

Santorso: evidenzia come nei contenuti del Piano ed in quelli precedenti vi siano compensazioni fini a se stesse, piccoli interventi sparsi, non coordinati e disgiunti. Ritiene che sarebbe stato maggiormente proficuo chiedere la monetizzazione così da poter eventualmente realizzare un'opera più organica e completa.

Tammaro: condivide l'opinione espressa dal consigliere Santorso. Preannunzia quindi l'astensione, anche perché ritiene poco chiara la metodologia utilizzata per la scelta degli interventi da inserire o meno, riconoscendo tuttavia che il Piano fornisce risposte ai cittadini.

Sindaco: ricorda che l'amministrazione ha sempre proceduto in maniera coerente e logica, in base alle diverse tipologie di interventi proposti, e fornendo risposte alle richieste dei cittadini, con particolare riferimento a quelle dettate da esigenze familiari.

Todeschini: ribadisce il concetto precedentemente espresso; prende atto che ci sono persone che giudicano l'operato del sindaco ma che, per fortuna, tali persone non amministrano il paese.

Brunello: ribadisce come – a proprio giudizio – fosse possibile accogliere l'osservazione. Preannunzia, quindi, astensione.

Santorso: preannunzia astensione, ritenendo che potevano essere date risposte diverse all'osservazione n. 1.

Cortese Luca: preannunzia voto favorevole; nel sottolineare anch'egli come le compensazioni avrebbero potuto essere migliori – e non "a spezzoni" – ringrazia gli uffici per il lavoro svolto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate:

- la Delibera consiliare n. 6 del 10.01.2008 con la quale è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) denominato "Terre di Pedemontana Vicentina", ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale del Veneto (D.G.R.V.) n. 2777 del 30.09.2008 (pubbl. sul B.U.R. n. 87 del 21-10-2008) con la quale è stata ratificata – ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004 – l'approvazione del PATI dei Comuni di Breganze, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Montecchio Precalcino, Salcedo, Sarcedo e Zugliano, a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi il 12-09-2008;

Atteso che il Piano Regolatore Comunale del Comune di Sarcedo è costituito da:

- Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) tra i Comuni di Breganze, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Montecchio Precalcino, Salcedo, Sarcedo e Zugliano ratificato, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004, ratificato con Delibera di Giunta Regionale del Veneto (D.G.R.V.) n. 2777 del 30-09-2008;
- Piano degli Interventi, di cui alla delibera consiliare n. 11 del 14.04.2009, come poi variato anche a seguito delle deliberazioni consiliari nn. 26 del 26-07-2010, 61 del 29-12-2010 e 12 del 02-05-2013.

Preso atto che con deliberazione consiliare n. 19 del 09-07-2012 è stato illustrato il Documento preliminare del Sindaco per la quarta variante al Piano degli Interventi (o Quarto Piano).

Richiamata la deliberazione consiliare n. 30 del 05-07-2013 con la quale è stata adottata la Quarta variante al Piano degli Interventi (o Quarto Piano).

Preso atto che, come previsto dall'art. 18, comma 3°, della L.R. 11/2004 il Piano è stato depositato a disposizione del pubblico per giorni 30 (trenta) consecutivi – a seguito di apposito avviso, prot.7236, del 29/07/2013 (pubblicato all'Albo Pretorio dal 31-07-2013 al 30-08-2013 e sul sito web del Comune) – decorsi i quali chiunque ha potuto formulare osservazioni entro i successivi giorni 30 (trenta).

Preso atto del parere del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, prot. n. 14316 del 07/10/2013 (prot. com.le n. 9306 del 07/10/2013) e della Regione Veneto, Segreteria Regionale Ambiente e Territorio, Genio Civile di Vicenza, prot. n. 450239 del 21/10/2013 (prot. com.le n. 9847 del 21/10/2013) per l'acquisizione del Nulla Osta per la compatibilità idraulica.

Preso atto che, come previsto dall'art.18, comma terzo, della L.R. 11/2004 dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato su due quotidiani a diffusione locale, vale a dire "il Giornale di Vicenza" e "Il Gazzettino" in data 31-07-2013 e sull'Albo Pretorio informatico, prot. n. 7236 del 29-07-2013, in data 31-07-2013 (reg. pubbl. n. 265).

Verificato che risultano essere pervenute le seguenti osservazioni, meglio individuati negli atti sotto richiamati:

N.	OGGETTO	DATA PRESENTAZIONE	PROT.
1	Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 05/07/2013 "Adozione della 4 ^a Variante al Piano degli Interventi (o quarto Piano)".	23-09-2013	8785
2	4 ^a variante al Piano degli Interventi (o quarto Piano) adottato con delibera di Consiglio Comunale n.30 del 05/07/2013. OSSERVAZIONI: N. 1 – elaborato grafico n.5 – scheda E27 N. 2 – elaborato grafico n.10 – vincoli del P.A.I. N. 3 – elaborato n.2 - NTO – art.21 N. 4 – elaborato n.2 - NTO – art.4	04-11-2013	10360

Visto il documento denominato "Proposta di controdeduzione alle osservazioni" della 4^a Variante al Piano degli Interventi (o quarto Piano) a firma dell'arch. Barnaba Seraglio, in atti, prot. comunale n.10487 del 06-11-2013, contenente le controdeduzioni alle osservazioni pervenute (di anche cui sopra).

Richiamati:

- il combinato disposto degli artt. 114, commi 1 e 2, 117, commi 3 e segg., e 118, commi 1 e 2 (articoli, questi ultimi, entrambi in tema di attribuzioni di funzioni amministrative ai Comuni, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza nonché in tema di titolarità di funzioni amministrative, proprie o conferite) della Costituzione, come modificati e/o sostituiti con Legge Cost.le 18-10-2001 n. 3;
- il combinato disposto degli artt. 1, comma 2, e 4 della L. n. 59/1997, ed 1 del d.lgs. n. 112/1998;
- l'art. 5 dello Statuto comunale.
- gli artt. 3, 13, 42, co. secondo, e 78 del d.lgs. 267/2000 e gli artt. 4 e 5 del d.lgs. 165/2001;

- gli artt. 17 e 18 della L.R. 23.04.2004, n. 11 (Norme per il governo del territorio);
- la D.G.R.V. n. 3178 del 08.10.2004 (Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. 23.04.2004, n. 11, "norme per il governo del territorio". Approvazione) pubblicata sul B.U.R. n. 115 del 22.10.2004;
- il d.lgs. 31.03.1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59) con particolare riferimento al Titolo III (Territorio, ambiente e infrastrutture).
- L.R. 13 aprile 2001, n. 11 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle aa.II. in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112).

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n.40, del 07-10-2013, di approvazione del Bilancio di Previsione 2013 e relativi allegati.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ex art. 49 del d.lgs. 267/2000.

Preso atto che il Segretario Comunale ha attestato la conformità del presente provvedimento alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti vigenti.

Ritenuto di procedere all'approvazione del Piano degli Interventi 4^a Variante al Piano degli Interventi (o quarto Piano) già adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 05-07-2013.

Si procede alla votazione per singola osservazione:

PROPOSTA OSSERVAZIONE N. 1

Con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti n. quattordici
 Favorevoli n. due
 Contrari n. undici (Meneghello, Cortese Fabio, Zerbaro, Caretta, Brazzale, Todeschini, Segalla, Masetto, Meda, Ballardin, Dalla Libera)
 Astenuti n. uno (Brunello)

DELIBERA

l'osservazione n. 1 (uno) è RESPINTA

PROPOSTA OSSERVAZIONE N. 2.1:

Con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti n. quattordici
 Favorevoli n. dodici
 Contrari n. ///
 Astenuti n. due (Brunello, Tammaro)

DELIBERA

l'osservazione n. 2.1 è ACCOLTA.

PROPOSTA OSSERVAZIONE N. 2.2:

Con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti n. quindici
 Favorevoli n. undici
 Contrari n. uno (Tammaro)
 Astenuti n. tre (Brunello, Cortese Luca, Santorso)

DELIBERA

l'osservazione n. 2.2 è ACCOLTA.

PROPOSTA OSSERVAZIONE N. 2.3:

Con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti n. quindici
 Favorevoli n. quattordici
 Contrari n. ///
 Astenuti n. uno (Brunello)

DELIBERA

l'osservazione n. 2.3 è ACCOLTA.

PROPOSTA OSSERVAZIONE N. 2.4:

Con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti n. quindici

Favorevoli n. undici

Contrari n. uno (Tammaro)

Astenuti n. tre (Brunello, Cortese Luca, Santorso)

DELIBERA

l'osservazione n. 2.4 è ACCOLTA.

Dopodiché, esaurito il ciclo di votazioni relative alle singole osservazioni,

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata in forma palese, ai sensi di legge,

Presenti: quindici

Favorevoli: dodici

Contrari: ///

Astenuti: tre (Brunello, Santorso, Tammaro)

DELIBERA

1. di DARE ATTO che presso il Comune di Sarcedo sono pervenute le osservazioni nei termini di cui meglio in premessa.
2. di APPROVARE – ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 11/2004, e s.m.i. – la Quarta variante al Piano degli Interventi (o Quarto Piano) come risultante a seguito dell'esito delle votazioni relative alle osservazioni esaminate, già adottata con la deliberazione consiliare n. 30 del 05-07-2013 composta dai seguenti elaborati:
 - N. 1 Relazione Programmatica Piano degli Interventi;
 - N. 2 Norme Tecniche Operative;
 - N. 5 Edifici di interesse storico-ambientale;
 - N. 6 Nuclei di interesse storico-ambientale;
 - Tav. n. 7 Intero territorio Comunale scala 1:5000;
 - Tav. n. 8.1 Zone Significative Sarcedo Nord – ex Lanificio scala 1:2000;
 - Tav. n. 8.2 Zone Significative Sarcedo Sud – Zona Industriale artigianale scala 1:2000;
 - Tav. n. 9 Centri Storici scala 1:1000;
 - Tav. n. 10 Vincoli 1:5000;
 - Tav. n. 11 Localizzazione degli interventi sulla zona agricola computata a SAU soggetta al limite di trasformabilità calcolata nel PATI
 - Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento nonché le informazioni contenute negli elaborati di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 18 L.R. 11/2004.
3. di DARE MANDATO al Responsabile dell'Area Tecnica ed ai tecnici incaricati di apporre le modifiche necessarie per le correzioni degli elaborati di cui sopra, ove ed in quanto necessario a seguito dell'esito delle votazioni.
4. di CONFERIRE MANDATO al Responsabile dell'Area Tecnica di provvedere agli adempimenti di cui all'art. 18, commi 5° e 6°, della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
5. di DARE ATTO che il Piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. 11/2004 e s.m.i..